



Arsenale Militare Marittimo La Spezia

SPECIFICA TECNICA

FORNITURA DI SUPPORTO TECNICO PER IL MANTENIMENTO IN GALLEGGIAMENTO E IN SICUREZZA DEL GALLEGGIANTE GT 18 (EX MOC 1204).

	Nominativo	Data e Firma
Redatto da	C.C. (GN) Sandro BOLOGNA	<i>Firmato Digitalmente da/Signed by:</i> SANDRO BOLOGNA <i>In Data/On Date:</i>
Verificato da	C.F. (GN) Mario DE BIASE	<i>Firmato Digitalmente da/Signed by:</i> MARIO DE BIASE <i>In Data/On Date:</i> giovedì 3 luglio 2025 09:28:53
Approvato da	C.V. (GN) Marco RIZZA	<i>Firmato Digitalmente da/Signed by:</i> MARCO RIZZA <i>In Data/On Date:</i> giovedì 3 luglio 2025 09:56:54

INDICE

1	GENERALITA'	3
1.1	Scopo.....	3
1.2	Prestazioni	3
2	ELENCO ACRONIMI	3
3	DOCUMENTAZIONE APPLICABILE	4
3.1	Capitolati Tecnici Amministrativi.....	4
3.2	Normativa antinfortunistica/sicurezza.....	4
3.3	Normativa ambientale	5
3.4	Normativa peculiare per le forniture di cui alla presente Specifica Tecnica.....	5
4	PRESCRIZIONI, REQUISITI E COMPETENZE RICHIESTE ALL'OPERATORE ECONOMICO.....	7
4.1	Sicurezza	7
4.1.1	Piano Operativo della Sicurezza.....	8
4.1.2	Infortuni e danni	8
4.2	Prescrizioni e competenze relative all'esecuzione dei servizi e forniture	9
4.3	Requisiti relativi mezzi ed attrezzature	10
4.4	Organizzazione delle aree di intervento delle attività	10
4.6	Prescrizioni relative a raccolta e smaltimento dei materiali di risulta	12
4.6.1	Raccolta differenziata	12
4.6.2	Smaltimento.....	13
5	ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA E DELL'AMBIENTE (REACH).....	14
6	OGGETTO DELLA FORNITURA.....	14
7	MODALITA' DELLA FORNITURA.....	15
7.1	Subforniture.....	15
7.2	Materiali di fornitura a cura Ditta	15
7.3	Caratteristiche dei materiali di fornitura Ditta.....	15
7.4	Documentazione di controllo del materiale di fornitura Ditta	15
8	CODIFICAZIONE.....	16
9	GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ	16
10	LUOGO DI ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI.....	16
11	TERMINI DI ESECUZIONE	16
12	VIGILANZA E SORVEGLIANZA GOVERNATIVA	16
13	GARANZIA.....	16
14	ELENCO ANNESSI	16

1 GENERALITA'

1.1 Scopo

Lo scopo della presente Specifica Tecnica è quello di descrivere il complesso delle attività che l'O.E. comunque costituito (A.T.I., Consorzio, Raggruppamento, ecc.), nel seguito indicato con la sola dizione "Ditta", deve fornire per l'esecuzione delle seguenti attività:

"Fornitura di supporto tecnico per il mantenimento in galleggiamento e in sicurezza del galleggiante GT 18 (ex MOC 1204)."

1.2 Prestazioni

Come descritte al paragrafo nr. 6.

Le prestazioni da fornire dovranno essere eseguite nel pieno rispetto della vigente legislazione a tutela della salute e sicurezza del personale sui luoghi di lavoro e della salubrità degli ambienti; le stesse si intendono minime e, ove necessario, da integrarsi con ogni attività funzionale allo scopo.

2 ELENCO ACRONIMI

AD	Amministrazione Difesa
CE	Conformità Europea
CEI	Comitato Elettrotecnico Italiano
DVR	Documento di Valutazione dei Rischi
EAC	European Association for Counselling
GL	Giornata Lavorativa
GdL	Guidelines for the Development of the IHM
GS	Giorno Solare
IHM	Inventory Hazardous Material
IMO	International Maritime Organization
ISO	International Organization for Standardization
IP	Industria Privata
Marinarsen SP	Arsenale Militare Marittimo La Spezia
MEPC	Marine Environment Protection Committee
MMI	Marina Militare Italiana
MO	Manodopera
PE	Pianificazione Esecutiva
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Piano Esecutivo della Sicurezza
R.AM	Reparto Amministrativo
RINA	Registro Navale Italiano
RCLE	Reparto Commerciale e Attività Esterne
RMN	Reparto Manutenzioni Navali
RSTA	Reparto Supporto Tecnico Arsenale
SI	Sistema Internazionale
SPP	Servizio Prevenzione e Protezione dell'Arsenale di La Spezia
ST	Specifica Tecnica
STO	Specifica Tecnica di Omologazione
STQ	Specifica Tecnica di Qualificazione

SVC	Sezione Verifiche di Conformità
UN	Unità Navale
UNI	Ente Nazionale Italiano di Unificazione
WPS	Welding Procedure Specification
WPQR	Welding Procedure Qualification Record

3 DOCUMENTAZIONE APPLICABILE

L'Operatore Economico dovrà operare in conformità a quanto previsto dalle vigenti normative di legge e della MMI, RINA, CEI, in vigore ed applicabili per il particolare tipo di intervento richiesto, che l'Operatore Economico dichiara di conoscere ed accettare. In particolare si dovrà operare secondo le normative di seguito riportate (le normative edite da MARINARSEN e NAVARM non sono allegate alla presente ST e sono reperibili presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico di Marinarsen La Spezia).

3.1 Capitolati Tecnici Amministrativi

- Capitolato Tecnico Amministrativo per l'acquisizione di beni per l'Arsenale Militare Marittimo di La Spezia;
- Capitolato Tecnico Amministrativo per l'acquisizione di servizi per l'Arsenale Militare Marittimo di La Spezia;
- PARS 025D "Provvedimenti sanzionatori nei confronti delle aziende";
- P1-VDA-SAQ-02-A – "Controllo e gestione dei piani della qualità".
- Guida per le ditte appaltatrici che eseguono lavori di manutenzione sulle UUNN presso l'Arsenale MM della Spezia;
- Disposizioni per la concessione dei permessi di accesso alle infrastrutture M.M. ed alla Base Navale della Spezia del Comando Interregionale Marittimo Nord (ed. 07 febbraio 2025).

3.2 Normativa antinfortunistica/sicurezza

Normativa Nazionale:

- Legge n°447 del 26 ottobre 1995 – Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- D.lgs. n°272 del 27/07/1999 (S.O. n°151 - G.U. 185 del 09/08/1999) - Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della Legge 31 dicembre 1998, n°485;
- D.lgs. n°81 del 09/04/2008 (S.O. n°108 - G.U. 101 del 30/04/2008) – Testo Unico in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n°177 del 14 settembre 2011 - Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n°81;
- Direttiva 2006/42/CE del 17 maggio 2006 (detta nuova direttiva macchine) recepita ed attuata per l'Italia mediante il D.lgs. n°17 del 27 gennaio 2010, (pubblicazione del 19-2-2010 Supplemento ordinario n°36/L alla GAZZETTA UFFICIALE Serie generale - n°41) e che sostituisce la direttiva 98/37/CE del Parlamento europeo (detta direttiva macchine);
- Normativa CEI e Direttive CE vigenti cui devono risultare conformi macchine, attrezzature e lampade elettriche impiegate per l'esecuzione dei lavori;
- Direttive PED (97/23/CE) e T-PED (99/36/CE) - Certificazione di attrezzature a pressione fisse (PED) e trasportabili (T-PED).

Normativa MMI:

- SMM 1062/2011 – Istruzioni per l'attuazione delle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro;
- PARS002A - Documentazione necessaria, modalità esecutive ed ispezioni per l'approntamento dei ponteggi metallici fissi realizzati dall'I.P. Ed. 01/02/2002;
- PARS012A - Piano di Emergenza Interno dell'Arsenale MM della Spezia – Ed. 01/10/2006;
- PUPP001A – Manutenzione, stazionamento e movimentazione dei carrelli elevatori Ed. 24/02/2003;
- PUPP002A – Movimentazione manuale dei carichi Ed. 24/02/2003;
- PUPP003A - Documentazione necessaria, modalità esecutive per gli interventi inerenti l'installazione, il rinnovamento straordinario e ordinario degli impianti elettrici affidati alle maestranze arsenali o affidati in appalto all'I.P., nonché la documentazione che l'I.P. deve presentare per ottenere l'allacciamento dei propri impianti alla rete elettrica dell'Arsenale M.M. della Spezia Ed. 01/03/2003;
- PUPP008A - Modalità di gestione degli appalti per l'applicazione della normativa in materia di sicurezza e igiene sul lavoro per le attività di manutenzione, trasformazione e riparazione a bordo delle UU. NN. Ed. 21/12/2005.

3.3 Normativa ambientale*Normativa Nazionale:*

- D.lgs. n°65 del 14 marzo 2003 e ss.mm.ii., concernente la "classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi";
- D.lgs. n°152 del 04/04/2006 (S.O. n°96 - G.U. 88 del 14/04/2006) - Norme in materia ambientale - e ss.mm.ii.;
- D.lgs. n°205 del 3 dicembre 2010 - Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla Parte IV del D.lgs. 152/2006.
- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Normativa MMI:

- Procedura PUPP07A - Smaltimento rifiuti (edizione 01/11/2004);
- Procedura IUPP004A - Trattamento acque oleose o di sentina (edizione 09/10/2004);
- Procedura IUPP005A - Rifiuti ferrosi e non ferrosi soggetti a vendita (edizione 01/11/2004);
- Procedura IUPP006A - Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (edizione 01/11/2004);
- Procedura PARS010A1 - Regolamento attuativo delle disposizioni in materia di tutela ambientale per l'esercizio dei bacini di carenaggio (edizione 01/08/2005).

3.4 Normativa peculiare per le forniture di cui alla presente Specifica Tecnica*Documentazione generale:*

- Piani generali dell' Unità (presso il RCLE/Sezione Studi ed Esperienze o presso il bordo). In assenza di tale documentazione, gli interventi saranno effettuati secondo le indicazioni del D.E.C.;
- Documenti di Valutazione del Rischio dell'Arsenale Militare Marittimo (DVR) (disponibile presso gli Uffici del Servizio Prevenzione e Protezione);

- Mappature Amianto dell'Unità (disponibili presso gli uffici del Nucleo galleggianti di presso il Comando Interregionale Marittimo Nord);
- Monografie e manuali tecnici delle singole apparecchiature, quadernetti accessori dei circuiti oggetto di fornitura e/o degli interventi e disegni d'impianti e circuiti (disponibili presso il RCLE/Sezione Studi ed Esperienze. In assenza di tale documentazione, gli interventi saranno effettuati secondo le indicazioni del D.E.C.).

Normativa Nazionale, Internazionale e norme UNI di riferimento:

- D.lgs. 17/2010 - Attuazione della direttiva 2006/42/CE, nuova "Direttiva Macchine";
- D.lgs. 26/2016 – Attuazione nuova Direttiva PED 2014/68/UE e T-PED (99/36/CE) – Inerenti la progettazione, fabbricazione e valutazione di conformità di attrezzature a pressione fisse (PED) e trasportabili (T-PED);
- Normative RINA - per quanto non diversamente disposto dai manuali e dalle normative M.M;
- UNI EN ISO 15609-1 (WPS) Specificazione e qualificazione delle procedure di saldatura per materiali metallici - Specificazione della procedura di saldatura - Parte 1: Saldatura ad arco;
- UNI EN ISO 15609-2 (WPS) Specificazione e qualificazione delle procedure di saldatura per materiali metallici - Specificazione della procedura di saldatura - Saldatura a gas;
- UNI EN ISO 15609-3 (WPS) Specificazione e qualificazione delle procedure di saldatura per materiali metallici - Specificazione della procedura di saldatura - Parte 3: Saldatura a fascio elettronico;
- UNI EN ISO 15609-4 (WPS) Specificazione e qualificazione delle procedure di saldatura per materiali metallici - Specificazione della procedura di saldatura - Parte 4: Saldatura a fascio laser;
- UNI EN ISO 15609-5 (WPS) Specificazione e qualificazione delle procedure di saldatura per materiali metallici - Specificazione della procedura di saldatura - Parte 5: Saldatura a resistenza;
- UNI EN ISO 15614-1:2012 (WPQR/WPAR/PQR) Specificazione e qualificazione delle procedure di saldatura per materiali metallici. Prove di qualificazione della procedura di saldatura per la saldatura ad arco di acciai;
- UNI EN ISO 15614-2:2012 (WPQR/WPAR/PQR) Specificazione e qualificazione delle procedure di saldatura per materiali metallici. Prove di qualificazione della procedura di saldatura per la saldatura ad arco di alluminio e sue leghe;
- UNI EN 14731 e ISO 3834 relative ai compiti, le responsabilità, la formazione e qualificazione dei coordinatori di saldatura
- UNI EN ISO 9606-1 – Prove di qualificazione dei saldatori - Saldatura per fusione - Parte 1: Acciai;
- UNI EN ISO 9606-2 – Prove di qualificazione dei saldatori - Saldatura per fusione - Parte 2: Leghe Leggere;
- UNI EN ISO 9606-3 – Prove di qualificazione dei saldatori - Saldatura per fusione - Parte 3: Rame e le sue leghe;
- UNI EN ISO 5817:2008 (Livelli di qualità) Saldatura - Giunti saldati per fusione di acciaio, nichel, titanio e loro leghe (esclusa la saldatura a fascio di energia) - Livelli di qualità delle imperfezioni;
- UNI EN 9692-1:2005 (Preparazione dei lembi) Saldatura e procedimenti connessi - Raccomandazioni per la preparazione dei giunti - Parte 1: Saldatura manuale ad arco con

elettrodi rivestiti, saldatura ad arco con elettrodo fusibile sotto protezione di gas, saldatura a gas, saldatura TIG e saldatura mediante fascio degli acciai;

- UNI EN ISO 9712:2012 (ex UNI EN 473:2008) (Prove non distruttive) Qualificazione e certificazione del personale addetto alle prove non distruttive. Principi generali.

Normative M.M.I. costituite dalle Specifiche NAV e dai Fascicoli della Commissione Permanente:

- NAV-70-8120-0002-40-00B000: "Norme sui Recipienti in Pressione di Bordo";
- NAV-70-0000-0001-14-00B000: "Norme relative alle Visite, Ispezioni e Verifiche da effettuarsi sulle Sistemazioni utilizzate per la Movimentazione dei Carichi e per le Manovre di Forza installate a bordo delle Unità e dei Mezzi Navali della M.M.I." edizione Ottobre 2002;
- NAV-70-9999-0028-14-00B000: "Norma Tecnica per l'installazione, l'impiego, la qualificazione e il collaudo dei giunti compensatori di dilatazione in gomma da impiegare sulle Unità e i Mezzi Navali della M.M.I.";
- NAV-70-4241-0001-13-00B0000: Manuale tecnico degli impianti di sicurezza a bordo delle Unità navali;
- NAV-70-4730-0003-13-00B000: "Norma Tecnica per l'acquisizione, l'installazione e l'impiego, dei tubi flessibili sulle Unità e i Mezzi Navali della M.M.I.";
- NAV-70-4000-0002-13-00B000: "Norme per l'impiego ed il collaudo dei cavi e dei cordami in fibra vegetale, sintetica e dei in uso nella M.M.I.".

4 PRESCRIZIONI, REQUISITI E COMPETENZE RICHIESTE ALL'OPERATORE ECONOMICO

4.1 Sicurezza

L'Operatore Economico dovrà mettere in opera tutta quella serie di misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative e procedurali), che devono essere adottate dal datore di lavoro, dai suoi collaboratori (i dirigenti e i preposti), dal medico competente e dai lavoratori stessi. La Società sarà responsabile, nel sedime di intervento, per ogni ed eventuale danno o avaria o incidente che provocherà a cose o a persone, direttamente o indirettamente, sia per mancata attuazione delle previste misure di sicurezza sia per imperizia durante l'esecuzione di quanto previsto. La Società dovrà operare in conformità a quanto previsto dalle vigenti normative di legge applicabili per il particolare tipo di lavorazione richiesto. In modo particolare, la Società dovrà adeguare le proprie procedure e, ove necessario/previsto, il proprio POS mettendo in campo tutte le azioni necessarie per la riduzione dei rischi per la sicurezza e la salute dei propri lavoratori e di tutto il restante personale che opera in zone limitrofe, nonché dei rischi dovuti alle interferenze con le attività svolte da altre imprese da essa subappaltate/subaffidate. In particolare, il Direttore Tecnico dovrà vigilare, tramite il Responsabile della Sicurezza, sull'applicazione, durante gli interventi, delle vigenti norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro ed igiene dei luoghi di lavoro, nonché delle misure ed indicazioni prescritte, se presente, nel PSCN/verbale di coordinamento della sicurezza, che lo stesso dichiara di conoscere ed accettare e conseguentemente si obbliga ad applicare e far osservare. La Società è tenuta a partecipare a tutte le riunioni di sicurezza. Le attività previste dal contratto potranno avere inizio solo ad avvenuta presentazione da parte della Società del relativo POS, completo in ogni sua parte.

4.1.1 Piano Operativo della Sicurezza

Entro il termine di **10 giorni solari** dalla data di operatività degli atti negoziali discendenti, l'Operatore Economico dovrà rendere disponibile all'AD il Piano Operativo della Sicurezza (POS - di cui al D.lgs. 81/2008), riportante le prevenzioni antinfortunistiche da attuare in relazione alle tipologie delle lavorazioni da eseguire, sulla base della ricognizione effettuata e della documentazione specifica (e, se previsto, PSCN).

Il POS è parte integrante del contratto d'appalto. Gravi o ripetute violazioni del POS stesso da parte dell'Operatore Economico, previa formale costituzione in mora della stessa, potranno costituire causa di risoluzione del contratto d'appalto.

Il POS dovrà contenere, inoltre:

- l'individuazione delle fasi di lavoro, delle principali attrezzature utilizzate e degli Operatori Economici che eseguono i lavori;
- la localizzazione ed il numero medio dei lavoratori per ogni fase ed ambiente di lavoro;
- le fasi nelle quali si può verificare la presenza contemporanea di un numero consistente di lavoratori che svolgono lavorazioni diverse in uno stesso ambiente;
- la descrizione delle misure di sicurezza e di salute per le diverse fasi di lavorazione, con particolare riguardo a quelle svolte in ambienti nei quali siano prevedibili situazioni di maggiore rischio;
- l'indicazione delle misure da mettere in atto per la prevenzione e la lotta contro l'incendio, per la gestione dell'emergenza e del pronto soccorso.

Il POS è messo a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo. Esso dovrà essere presentato dall'Operatore Economico che è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese sue subappaltatrici, ove presenti, operanti nel cantiere al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. Nell'ipotesi di Raggruppamento Temporaneo di Impresa o di Consorzio, detto obbligo incombe sull'impresa mandataria o designata quale capogruppo.

Il Direttore Tecnico è responsabile del rispetto del Piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione degli interventi.

Durante tutta la durata dei lavori, l'Operatore Economico dovrà:

- attenersi alle procedure contenute nel proprio POS;
- conservare copia del POS e degli eventuali aggiornamenti presso i propri uffici e a Bordo;
- aggiornare/integrare il POS, nel caso si verifichino variazioni delle attività lavorative o a seguito di aggiornamenti del PSCN.

Eventuali interferenze di attività lavorative non compatibili con quelle previste nel proprio POS dovranno essere tempestivamente segnalate ai Delegati MMI ovvero al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), qualora nominato.

L'Operatore Economico, sia prima dell'inizio dei lavori sia nel corso degli stessi, dovrà attuare eventuali modifiche o integrazioni al POS sia per adeguarne i contenuti a tecnologie proprie dell'impresa sia per tenere conto dell'ambiente lavorativo in cui andrà ad operare.

4.1.2 Infortuni e danni

L'Operatore Economico è ritenuto unico responsabile degli eventuali danni causati a persone e/o cose da imperizia, negligenza, imprudenza o dolo, accertato nel comportamento del proprio personale dipendente. Analogamente l'Operatore Economico sarà, comunque,

ritenuto responsabile di danni a persone e/o cose derivanti da impiego di utensili, macchine, impianti e attrezzature in genere non conformi alle vigenti norme di Legge in materia di sicurezza sul lavoro o alle norme di buona tecnica quando applicabili. L'Operatore Economico dovrà rimediare prontamente agli eventuali danni, senza reclamare compensi o indennizzi a qualsiasi titolo. Allo scopo di meglio tutelare l'Amministrazione Difesa e/o Terzi da qualsiasi azione di rivalsa in caso di danni a cose e/o a persone, all'atto della stipula dell'atto negoziale discendente, l'Operatore Economico ha l'obbligo, di stipulare/esibire dedicata polizza assicurativa a copertura dei rischi in parola. L'Operatore Economico è tenuto a rispettare le disposizioni vigenti nel sedime in materia di deposito provvisorio di cose all'interno del sedime stesso. Egualmente dovrà comportarsi per quanto attiene la sosta di propri veicoli a motore e la loro circolazione all'interno della struttura medesima. L'Operatore Economico darà immediata comunicazione scritta al Delegato della MMI che effettua il controllo dei servizi per qualsiasi infortunio in cui incorra il proprio personale e/o quello delle eventuali imprese subappaltatrici, precisando circostanze e cause e provvederà a tenere l'AD informata degli sviluppi circa le condizioni degli infortunati, i relativi accertamenti e le indagini delle autorità competenti. In caso di attività a bordo con U.N. in navigazione, l'Operatore Economico dovrà stipulare apposita polizza assicurativa a tutela dei rischi del proprio personale, senza alcun onere aggiuntivo per la AD.

4.2 Prescrizioni e competenze relative all'esecuzione dei servizi e forniture

Le attività che comportano elevati livelli di rumorosità in modo continuativo per lunghi periodi devono di massima essere eseguiti fuori dal normale orario lavorativo.

L'Operatore Economico dovrà, giornalmente, garantire il rassetto e la pulizia delle zone di lavoro e in tutte le zone di pertinenza dell'Arsenale Militare Marittimo interessate dalle attività (bacini, officine, eccetera) compatibilmente con le tipologie di lavoro in corso di esecuzione.

Al termine di ciascuna fase di lavorazione, qualora sia prevista una successiva fase (chiusura di un impianto, applicazione di una seconda mano di trattamento, chiusura di una cassa, ecc.) che non permetta il controllo di quanto eseguito in precedenza o non consenta eventuali attività correttive/supplementari giudicate necessarie, prima di iniziare la fase successiva di lavorazione, l'Operatore Economico deve acquisire il nulla osta a procedere da parte dei Delegati MMI preposti al controllo, i quali, fatte le necessarie verifiche, si pronunceranno sull'opportunità di procedere. Il mancato rispetto di questa prescrizione comporta l'esecuzione da parte dell'Operatore Economico (senza alcun onere aggiuntivo per la MMI), di tutte le attività atte a rendere possibili i controlli e/o le attività aggiuntive ritenute necessarie dai Delegati MMI.

Tutte le attività devono essere condotte nel pieno rispetto della legislazione, in ambito ambientale, nazionale, regionale e del Ministero della Difesa e delle procedure di questo Arsenale. Qualora fosse necessario smaltire prodotti di scarto pericolosi a livello ambientale, generate dalle attività effettuate dall'Operatore Economico, questo onere è a carico dell'Operatore Economico stesso. L'Operatore Economico dovrà inoltre assicurare il confinamento dell'area di lavorazione affinché nessun prodotto inquinante possa disperdersi verso il mare, anche dai cunicoli ausiliari. È severamente vietata qualsiasi attività che generi un danno ambientale: pertanto l'Operatore Economico sarà ritenuto responsabile del danno e dovrà procedere immediatamente ad effettuare le operazioni di bonifica ambientale richieste dalla normativa vigente.

L'Operatore Economico dovrà fornire tutti i materiali di consumo e le parti di ricambio (previsti o meno dalla ST e con eventuale riconoscimento di compenso aggiuntivo) e di quanto altro necessario per il buon fine degli interventi.

L'Operatore Economico dovrà eseguire tutte le attività accessorie e ausiliari che si rendessero necessari per una completa esecuzione dell'opera (senza alcun compenso aggiuntivo) quali:

- rimozione, conservazione e successivo ripristino/rimontaggio di tutto ciò che ostacola l'esecuzione dei lavori (tubolature, portellerie, scale, serrette, pagliolati, grigliati, mensole, staffe, ecc.);
- messa in sicurezza di tutta la zona di lavoro interessata e degli impianti/apparati non nella normale condizione di funzionamento a seguito delle attività in corso (tubolature smontate, passi d'uomo rimossi, impianti elettrici fuori configurazione, ecc.);
- recuperare e mantenere, al fine del successivo riutilizzo, la ferramenta preesistente;
- lavori di carpenteria leggera (foratura, staffaggio, fissaggio) e di rifinitura (stuccatura, carteggiatura, pitturazione, ecc.);
- produzione con propria attrezzatura di acqua calda/fredda in pressione;
- produzione di aria compressa (con proprie attrezzature e personale) per le esigenze delle apparecchiature da impiegare nelle attività di propria competenza.

4.3 Requisiti relativi mezzi ed attrezzature

Tutte le attività devono intendersi eseguibili con mezzi ed attrezzature interamente a carico Operatore Economico. Tale impiego è già stato conteggiato in fase di valutazione degli importi economici relativi alle singole attività, pertanto non è oggetto di specifico riconoscimento economico. L'Operatore Economico dovrà eseguire le prestazioni in oggetto impegnando tutti i mezzi e le risorse tecniche necessarie per la corretta condotta a termine dell'opera, anche se non precisamente indicati nella presente ST (motocompressori, motopompe, macchine in genere, impianti di illuminazione, mezzi semoventi, piattaforme elevabili, trabattelli, impalcature, ecc). Tutti i mezzi e le attrezzature dovranno essere rispondenti alle normative vigenti sulla sicurezza.

È a carico dell'amministrazione la fornitura dell'energia elettrica e dell'acqua. Tali oneri non sono stati computati nel preventivo delle lavorazioni della presente ST.

In caso di indisponibilità delle suddette forniture, la Ditta dovrà provvedere autonomamente e i relativi costi aggiuntivi saranno riconosciuti a valle della presentazione della documentazione probante tale consumo. Non potranno essere prese in considerazione consumi per i quali l'O.E. non abbia precedentemente informato il DEC in merito all'installazione di idoneo mezzo di misura ed alla lettura iniziale del mezzo (contatore elettrico da cantiere, contatore acqua).

4.4 Organizzazione delle aree di intervento delle attività

Presa visione dei luoghi oggetto delle attività

La Ditta dichiara che la determinazione del corrispettivo e lo studio delle sue componenti sono stati eseguiti dopo essere venuta a conoscenza dei luoghi dove si svolgeranno i servizi e di aver preso diretta conoscenza delle condizioni generali e particolari dei luoghi stessi nonché di tutte le circostanze che direttamente o indirettamente possono aver influenza sull'esecuzione delle attività nei modi e nei tempi stabiliti, ivi comprese le condizioni operative, gli accessi e i limiti. A favore della Ditta verrà messo a disposizione da parte dell'Arsenale M.M. La Spezia una "Guida per le Ditte appaltatrici che eseguono servizi di manutenzione a bordo UU.NN. presso l'Arsenale M.M.", nonché

un piano di individuazione dei rischi relativi all'area oggetto dell'appalto e, ove non osti la riservatezza o segretezza, eventuale stralcio dei Piani Generali.

Installazione cantiere temporaneo

La Ditta è tenuta ad osservare scrupolosamente le leggi vigenti in materia di sicurezza, antinfortunistica, gestione, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

La Ditta dovrà organizzare il cantiere secondo le seguenti indicazioni:

- installare, qualora non già eseguito dal personale M.M. un numero idoneo di transenne per delimitare un'area di cantiere, con esclusivo accesso maestranze e delegati MMI, all'interno della quale sarà possibile installare un container uso ufficio¹, bagni chimici, contenitori per la raccolta differenziata e ghiotte per il temporaneo deposito dei materiali potenzialmente inquinanti in caso di sversamento (pitture, lubrificanti, etc.);
- predisporre in una bacheca ben visibile i pannelli con il piano di sicurezza, disegni con le vie di fuga e i numeri di emergenza.

In caso di intervento su medesima U.N. di più OO.EE. con diversi contratti, in sede di riunione coordinamento per la sicurezza sarà determinato il numero di servizi che devono essere implementati.

La ditta dovrà organizzare le aree di intervento delle attività secondo le indicazioni di seguito:

- messa a disposizione per l'intera giornata lavorativa e per l'intero arco temporale della sosta una risorsa a cui conferire l'incarico di responsabile dell'Ufficio dell'impresa oggetto della presente specifica tecnica che dovrà svolgere tra gli altri seguenti incarichi:
- elaborazione e gestione dei permessi in ingresso e uscita di materiali e pp.dd.rr. elaborando ed aggiornando il file della contabilità dei materiali della sosta;
- elaborazione e gestione delle Non Conformità secondo la ISO 9001:2015;
- elaborazione e gestione di tutte le attività Tecnico, Amministrative e Contabili inerenti allo svolgimento della fornitura di beni e servizi descritta nella presente specifica tecnica.

Alla ditta sarà solamente concesso lo spazio minimo necessario per l'allestimento della suddetta area "cantierizzata", oltre alla fornitura di acqua ed energia elettrica ove disponibile. Sarà cura della Ditta farsi carico dello spostamento in prossimità della nave in caso di cambio banchina o ingresso in bacino.

Al termine delle attività previste dal contratto, la ditta dovrà rimuovere l'area "cantierizzata", provvedendo al rassetto dell'area occupata.

L'emissione del Certificato della Verifica di Conformità/Attestazione di Regolare Esecuzione è subordinata al rassetto delle zone di esecuzione delle attività di competenza.

Pertanto, ad eccezione di quanto ammesso sopra ed in generale, alla Ditta non è concesso l'utilizzo, per i servizi oggetto della prestazione, delle macchine utensili, delle attrezzature e dei mezzi di lavoro di proprietà dell'A.D.

4.5 Documentazione tecnica da conservare presso il cantiere sottobordo

¹ Il container uso ufficio dovrà essere adeguatamente allestito garantendo quanto segue:

- almeno nr. 2 postazioni (scrivania, sedie d'ufficio e postazione PC) di cui nr. 1 da assegnare al Responsabile della ditta e nr. 1 per il personale tecnico designato dall'A.D (personale di bordo o di MARINARSEN) che costituiranno l'ufficio di *Front Office*;
- servizi di connessione dati mobili;
- impianto di condizionamento estivo-invernale.

La Ditta deve predisporre un luogo fisico presso il cantiere dove conservare i seguenti documenti, anche in copia fotostatica a disposizione degli Organi di Vigilanza:

- copia delle eventuali deleghe statutarie in materia di sicurezza sul lavoro;
- i libretti degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg, completi di verbali di verifica periodica e registro con le annotazioni delle verifiche trimestrali funi, catene, ganci;
- manuali di uso e manutenzione delle attrezzature e macchinari di cantiere;
- certificati di conformità dei DPI;
- schede di sicurezza dei prodotti usati;
- copia della documentazione INAIL degli apparecchi di sollevamento o certificato CE;
- copia della richiesta di eventuali verifiche fatte dal PMP (Presidio Multizonale Prevenzione);
- copia dei Piani di Sicurezza;
- ogni quanto altro previsto dalla normativa vigente.

Ove sia richiesta l'applicazione alla commessa di un sistema Qualità certificato, la Ditta dovrà assicurare anche la conservazione presso il luogo di esecuzione dei servizi della seguente documentazione:

- copia aggiornata del proprio manuale di Qualità, completo di procedure ed istruzioni;
- copia aggiornata del Piano di Qualità di Commessa.

4.6 Prescrizioni relative a raccolta e smaltimento dei materiali di risulta

L'Operatore Economico sarà responsabile dello smaltimento di tutti i materiali di risulta delle attività oggetto della presente ST. Inoltre, dovrà attenersi alle disposizioni che seguono ed a tutte le prescrizioni, anche speciali, e vincoli previsti per il luogo di esecuzione dei lavori. Tali attività saranno eseguite senza compenso aggiuntivo.

4.6.1 Raccolta differenziata

Durante tutta la durata delle attività, l'Operatore Economico dovrà provvedere alla raccolta differenziata dei materiali derivanti dalle proprie attività. A tale scopo, la stessa dovrà dotarsi di contenitori, uno per ciascuna tipologia di rifiuto/materiale di scarto, da utilizzare per la raccolta dei rifiuti e degli scarti di lavorazione suddividendoli per tipologia di materiale, aventi le seguenti caratteristiche:

- chiusi o comunque segregati in modo da impedire l'immissione di materiali da parte di terzi;
- idonei ad evitare la fuoriuscita di liquami e/o lo spargimento dei rifiuti stessi;
- carrabili e idonei ad essere posizionati in apposite zone nelle adiacenze dell'Unità che saranno di volta in volta indicate dai delegati MMI;
- isolati dal suolo;
- dotati di una targa che identifichi:
 - il produttore del rifiuto (Operatore Economico);
 - la provenienza (nome della nave e numero di fascicolo);
 - il tipo di rifiuto o materiale riciclabile contenuto (codice CER);
 - il quantitativo (in kg). La pesatura dovrà avvenire con strumentazione impiegata in loco o tramite pesa pubblica interna all'Arsenale o esterna. Per la verifica del peso farà fede lo scontrino della pesatura che dovrà essere allegato al documento che

attesta il codice CER del materiale. Tale documento dovrà essere verificato e controfirmato dal DEC.

L'Operatore Economico è responsabile di tutti i materiali contenuti nei propri contenitori fino allo smaltimento degli stessi secondo le procedure previste dalle norme di legge in vigore al momento dei lavori e le disposizioni di Marinarsen SP richiamate, in particolare, al para 10 del Capitolato Tecnico-Amministrativo (v. para 3.1) e dagli OO.dd.SS. in vigore.

Sono, inoltre, a carico dell'Operatore Economico:

- la messa a disposizione di tutti i contenitori necessari, per l'intera durata delle attività;
- i mezzi ed il personale necessari per la movimentazione ed il riposizionamento dei contenitori sia per gli eventuali spostamenti di ormeggio dell'Unità che per il periodico smaltimento/versamento dei materiali. Lo smaltimento/versamento dei materiali dovrà essere effettuato con cadenza tale da non eccedere la capacità di raccolta di ciascun contenitore e comunque non superiore a 90 gg. solari;
- la rimozione di tutti i contenitori al termine delle attività.

La MMI si riserva di:

- verificare la presenza, l'idoneità e la consistenza dei contenitori;
- effettuare controlli a campione circa la rispondenza di quanto contenuto con quanto dichiarato;
- richiedere il riposizionamento dei contenitori per insindacabili esigenze dell'Amministrazione;
- provvedere in proprio, addebitandone i relativi costi all'Operatore Economico, nel caso di mancata attuazione di quanto richiesto.

4.6.2 Smaltimento

L'Operatore Economico è tenuto, nell'ambito degli interventi oggetto della presente ST, a provvedere allo smaltimento di tutti i materiali derivanti dalle proprie attività in accordo ai punti 10.1, 10.2 e 10.3 del *Capitolato Tecnico Amministrativo per l'acquisizione di servizi per l'Arsenale Militare Marittimo di La Spezia* ed alle Normative Ambientali riportate al para 3.3.

In particolare, essa dovrà smaltire a proprio carico i rifiuti, i rottami e gli scarti di lavorazione in ottemperanza delle vigenti normative sui rifiuti. Nello specifico, per quanto riguarda i rifiuti prodotti e i materiali sostituiti, la Ditta dovrà provvedere:

- allo smaltimento dei rifiuti (stracci, oli, polveri, RAEE, ecc.) prodotti mediante idonea Ditta specializzata di cui dovrà essere data evidenza mediante la fornitura della fotocopia della 4° copia del Formulario Identificazione Rifiuti (F.I.R.);
- alla restituzione ai delegati M.M. dei materiali ferrosi e di rame (pregiati) non più impiegabili e sostituiti di cui dovrà essere data evidenza mediante idonea documentazione (procedura IUPP005A).

L'Operatore Economico dovrà procedere allo smaltimento dei rifiuti, prodotti durante il corso delle attività di predisposizione e movimentazione dei galleggianti, entro il termine di **30 giorni solari** (indipendentemente dalla quantità e dal tipo di rifiuto) a decorrere dalla data di comunicazione del termine delle attività di predisposizione.

5 ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA E DELL'AMBIENTE (REACH)

La Ditta è tenuta ad assicurare che i materiali oggetto di fornitura della presente Specifica Tecnica rispondano, in ossequio al principio di precauzione, alle previsioni delle Direttive e Regolamenti comunitari e delle norme interne in materia di protezione della salute umana e dell'ambiente, inclusi gli obblighi di cui al regolamento (CE) n. 1907/2006 "Regolamento REACH" e s.m.i..

La Ditta è obbligata a porre in essere tutti gli adempimenti necessari ad assicurare la conformità dell'appalto alle previsioni delle predette normative, vigenti al momento della consegna ed in relazione allo stato di fatto esistente in quel momento.

Pertanto, tenuto conto che l'Amministrazione Difesa in base al regolamento REACH si configura come "utilizzatore a valle", all'atto della presentazione dei materiali per la verifica di conformità, la Ditta si obbliga a produrre al responsabile del procedimento i seguenti documenti:

- a) una "Dichiarazione di conformità dei materiali al Regolamento REACH" dalla quale risulti:
 - di essere a conoscenza degli obblighi che il "Regolamento REACH" impone a tutti i fabbricanti, importatori e utilizzatori a valle di sostanze chimiche in quanto tali o in quanto componenti di miscela o articolo;
 - che ha adempiuto agli obblighi medesimi e che ha verificato che "eventuali subfornitori", abbiano, altresì, ottemperato ai suddetti obblighi previsti dal "Regolamento REACH";
- b) qualora le suddette sostanze superino la quantità di n°1 tonnellata (t)/anno, un "**Attestato di conformità**", in cui indica il "legale rappresentante nominato ai fini del programma Reach e fornisce le seguenti informazioni:
 - codice EINECS/EC number e CAS di tutte le sostanze, da sole o in preparato;
 - peso totale della sostanza;
- c) elenco dei "**codici identificativi**" dei prodotti/materiali di fornitura contenenti le sostanze pericolose nonché le relative "**schede di sicurezza**".

La produzione dei sopra elencati documenti da parte della Ditta è presupposto per l'avvio della verifica di conformità da parte dell'A.D.. La mancata produzione dei documenti di cui al presente articolo costituisce giusta causa di rifiuto dell'ammissione a verifica di conformità.

6 OGGETTO DELLA FORNITURA

L'O.E. dovrà provvedere all'esecuzione delle seguenti attività descritte in Annesso 1.

Rientrano nei compiti dell'Operatore Economico anche le seguenti attività:

- la gestione della commessa;
- la fornitura di tutti i materiali di consumo e di quant'altro necessario per il buon fine dell'impresa;
- l'esecuzione di tutti gli interventi funzionali alla realizzazione dell'impresa a regola d'arte anche quando non descritti, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:
 - disallestimento e successivo allestimento di macchine, attrezzature ed impianti, o loro componenti, che costituiscano ostacolo o intralcio o ingombro o impediscano in qualsiasi modo o misura l'esecuzione dell'opera (a titolo esemplificativo motopompe, compressore aria, ...);

- smontaggio, trasporto, rimontaggio di strutture, sistemi, impianti, apparati ed apparecchiature meccaniche ed elettro-macchinari, o loro componenti;
- opere di congegnatoria generale e di impianti, di carpenteria metallica e non, pesante e leggera, incluse, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: saldature, forature, staffaggi, fissaggi, rifiniture, stuccature, carteggiature, pitturazioni;
- gestione dei rifiuti speciali e non, pericolosi e non pericolosi, siano questi derivanti da demolizioni o residui di lavorazione, inclusa la presa a carico, movimentazione e consegna al trasportatore, produzione documentale a norma di legge e condivisione della 4° copia dei formulari rifiuti.

7 MODALITA' DELLA FORNITURA

7.1 Subforniture

Tutti i materiali dovranno essere forniti direttamente dalla Ditta aggiudicataria.

La Ditta rimane, in caso di sub-forniture di materie prime e/o componentistica commerciale, sempre e solo l'unica responsabile nei confronti della MMI.

7.2 Materiali di fornitura a cura Ditta

La Ditta è tenuta a fornire, a propria cura, a proprie spese e senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione, il materiale, anche minuto, dei quali è prevista la fornitura nel corpo della Specifica Tecnica o comunque necessari all'esecuzione delle attività richieste.

Rimane inteso che nella definizione dell'ammontare globale della commessa si è tenuto conto dell'onere relativo alla fornitura dei suddetti componenti/materiali. I quantitativi dei componenti e materiali di fornitura Ditta che dovranno essere impiegati nelle attività, se non espressamente indicati nella presente specifica, dovranno essere tali da garantire l'esecuzione delle attività a "regola d'arte".

Rimane a cura di codesta Ditta la valutazione della quantità e di ulteriori materiali non espressamente menzionati. Sono a totale carico Ditta tutti i materiali necessari per allestire i cantieri di scoibentazione (polietilene, nastri adesivi, ecc.) e per ottemperare a quant'altro previsto dalle normative vigenti o specificatamente richiesto dagli organi di vigilanza preposti.

Non sono previsti materiali di fornitura M.M.

7.3 Caratteristiche dei materiali di fornitura Ditta

Tutto il materiale fornito deve rispondere, per caratteristiche e funzionalità, a quello in opera ed essere conforme, pertanto, a quanto previsto dalle Normative e/o Monografie elencate nel paragrafo 3.4 "Documentazione Applicabile" o ai dati di targa.

Tutti i materiali e le attrezzature forniti/impiegate dovranno avere le caratteristiche tecniche e rispondere ai requisiti normativi richiamati nei precedenti paragrafi. In assenza di ulteriori precisazioni dovranno intendersi del tipo omologato M.M.I. o, se non esistenti, di tipo omologato R.I.Na. e con caratteristiche tecniche "come quelli in opera".

Al termine dei lavori la Ditta fornirà all'Amministrazione i materiali previsti che eventualmente non fossero stati impiegati.

7.4 Documentazione di controllo del materiale di fornitura Ditta

I materiali di fornitura Ditta (sia prodotti finiti che semilavorati) dovranno essere accompagnati dalla documentazione di controllo e conformità prevista dalla normativa tecnica di cui al precedente paragrafo 4.4 in particolare i materiali metallici dovranno essere corredati di certificati secondo norma UNI EN 10204:2005 – Tipo 3.1.

Inoltre, i cavi e le funi in materiale metallico dovranno essere corredati di certificati secondo norma UNI EN 10204:2005 – Tipo 3.2.

La Ditta aggiudicataria dovrà assicurare la fornitura dei materiali/componenti originali.

8 CODIFICAZIONE

Non applicabile.

9 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ

Le non conformità andranno presentate, insieme al loro preventivo di costo, al Direttore dell'Esecuzione entro e non oltre il 40% del tempo concesso per la lavorazione in oggetto dell'Ordine di lavoro a partire dalla data di inizio attività sull'apparato/impianto/sistema oggetto della non conformità. I termini indicati in questo paragrafo potranno ammettere deroghe solo se preventivamente autorizzate dal Direttore dell'Esecuzione incaricato a seguire l'esecuzione dei lavori in oggetto. Nel caso di inadempienza si applicherà quanto previsto nella PARS025D, consultabile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico di MARINARSEN La Spezia.

10 LUOGO DI ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI

I lavori oggetto della Specifica Tecnica dovranno essere effettuati:

- presso area specifica interna al comprensorio della Base Navale della M.M. della Spezia – Banchina Baia d'Assab, in corrispondenza dell'attuale posto di ormeggio del galleggiante GT 18 (ex-MOC1204);
- presso le strutture/uffici di Marinarsen La Spezia;
- presso la sede e le officine dell'O.E.

Per il trasferimento delle apparecchiature presso le proprie officine/siti/aree, la Ditta dovrà attuare la procedura prevista in accordo con quanto riportato nel Capitolato Tecnico-Amministrativo.

In ogni caso le operazioni per il trasporto delle apparecchiature dall'unità mobile di supporto alle officine e viceversa, dovranno avvenire a cura ed a carico della Ditta.

11 TERMINI DI ESECUZIONE

L'Operatore Economico dovrà eseguire le attività e presentarle al collaudo entro i termini precisati nell'Atto Negoziale.

12 VIGILANZA E SORVEGLIANZA GOVERNATIVA

Non applicabile.

13 GARANZIA

Non applicabile.

14 ELENCO ANNESSI

- Annesso 1 – Elenco attività.

ANALISI ATTIVITA' DI COMPLETAMENTO RECUPERO MOC 1204	
Progressivo attività	DESCRIZIONE ATTIVITA'
1	Prolungamento noleggio n.1 M/P tipo ATLAS COPCO modello PAS 150 HARDHAY (DN 150) completa di manichette di aspirazione da 40 mt e 6 mt di mandata per il periodo compreso tra il 24/06 e il 27/06 estremi inclusi
3	Noleggio n.2 M/P centrifughe vuotoassistite mod. PAC H43C (DN 100) allestimento con cabina insonorizzata su skid complete di manichette di aspirazione da 40 mt e 6 mt di mandata per il periodo compreso tra il 12/06 e il 27/06 estremi inclusi
2	Trasporto n.2 M/P centrifughe vuotoassistite mod. PAC H43C (DN 100) presso area di cantiere
4	Manodopera per sistemazione MMPP in banchina con relativa tubolatura. Considerate 5 ore per n. 2 operatori
4	Manodopera per intervento su chiamata in data 14/06/2025 (Sabato). Considerate n. 4 ore due operatori.
5	Manodopera per sbarco manichette e sistemazione delle stesse presso area di cantiere interna all'Arsenale. Considerate n. 4 ore 2 operatori